



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



GIORNO DELLA MEMORIA 2018

**EVENTI PATROCINATI
DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMITATO DI COORDINAMENTO
*PER LE CELEBRAZIONI IN RICORDO DELLA SHOAH***



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



MOSTRA
“80° LEGGI RAZZIALI 1938. LA STORIA – LA MEMORIA”
Roma, Casina dei Vallati
La storia - 16 ottobre 2018
La memoria – primavera 2018

“80° LEGGI RAZZIALI 1938. LA STORIA – LA MEMORIA”

La **Fondazione Museo della Shoah – ONLUS** inaugurerà, a partire dal prossimo autunno presso la prestigiosa location della “Casina dei Vallati” – Via Portico d’Ottavia 29, un ciclo di importanti esposizioni legate agli ottanta anni trascorsi dalla promulgazione delle Leggi Razziali in Italia.

Le mostre in programma sono due:

1. *1938 – La Storia*. Ottobre 2017 – marzo 2018. L’esposizione narra una delle pagine più vergognose della storia d’Italia, approfondendo il periodo di persecuzione dei diritti dell’Italia fascista che travolse le vite scolastiche, lavorative e sociali di tutti gli ebrei italiani e residenti sulla penisola. Dopo un’introduzione relativa alla vita degli ebrei nel periodo precedente alla promulgazione delle leggi, l’esposizione si focalizzerà sulla loro stesura, quindi sul loro varo, per poi passare alla comparsa di una serie di atti amministrativi che estesero esclusioni e divieti agli ambiti più minuti della società italiana. Verranno considerate anche le reazioni alla politica antiebraica fascista sia da parte delle stesse vittime, sia della società italiana in genere, sia dell’opinione pubblica estera. L’esposizione chiuderà con uno sguardo sul periodo della persecuzione delle vite, ovvero quello compreso tra il 1943 e il 1945, a cui seguirà uno spazio dedicato alle testimonianze filmate.
2. *1938 – La Memoria*. primavera 2018 – autunno 2018. La seconda esposizione si focalizzerà sulle biografie relative a singoli/famiglie/gruppi. Ciò permetterà, da un lato, di rendere comprensibile in profondità il meccanismo della persecuzione antiebraica e le sue devastanti implicazioni, dall’altro di suscitare nel pubblico, in particolare in quello giovanile, un processo di empatia nei confronti delle vittime. All’interno delle varie sezioni verranno creati spazi dedicati ai persecutori. Il terzo aspetto della mostra riguarderà destini collettivi (espulsione delle scuole, espulsione dagli ambiti professionali, internamento) costruiti attraverso diversi percorsi biografici privi di folta documentazione.

In occasione delle due esposizioni si prevede la realizzazione di altre iniziative correlate al tema della promulgazione delle Leggi Razziali del 1938, della loro applicazione e della loro abolizione nel corso del dopoguerra quali:

- corsi di aggiornamento insegnanti (di Roma e del Lazio in genere);
- corsi di aggiornamento su scala nazionale in collaborazione con l’Unione delle Comunità Ebraiche, il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano e il MIUR;
- corsi di formazione per guide italofone dei luoghi della memoria nazista in Europa in collaborazione con il MIUR;
- un convegno internazionale sul tema;
- presentazioni di pubblicazioni sul tema;
- incontri-dibattito con la popolazione;
- presentazione di una serie di film e documentari sul tema;
- prima della fine del 2017 verrà attivata una campagna di raccolta di materiale di interesse archivistico/espositivo presso la Comunità ebraica di Roma, così come un’estensione di tale campagna a livello nazionale.



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



PROGETTO
“MEMORIE D’INCIAMPO A ROMA”
Roma
9 gennaio 2018

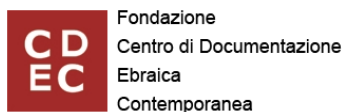
Con il sostegno di:



Patrocini:



Promotori:



Federazione delle Amicizie Ebraico Cristiane Italiane



Organizzazione:



MEMORIE D'INCIAMPO A ROMA

Nona edizione

l'artista tedesco Gunter Demnig

martedì 9 gennaio 2018

posiziona 11 *Stolpersteine* (pietre d'inciampo)

COMUNICATO STAMPA

Dopo le otto edizioni (2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017) in cui sono state posizionate 261 pietre d'inciampo, **per la nona volta** l'artista tedesco Gunter Demnig sarà a Roma **martedì 9 gennaio 2018** per installare **11 *Stolpersteine*** (pietre d'inciampo) in memoria di deportati razziali e politici.

La nona edizione di *Memorie d'inciampo a Roma* ha il **patrocinio del Municipio Roma I, Municipio II, Municipio V e Municipio XIII**, e il **sostegno dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania**.

Memorie d'inciampo a Roma è promosso da: ANED (Associazione Nazionale ex Deportati); ANEI (Associazione Nazionale ex Internati); Federazione delle Amicizie Ebraico Cristiane di Italia; Fondazione CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea), IRSIFAR (Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza); Museo Storico della Liberazione; in collaborazione con le Biblioteche di Roma ed è organizzato dall'Associazione **Arte in memoria**.

L'iniziativa ha il **Patrocinio** del Comitato di Coordinamento per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e della Comunità Ebraica di Roma.

Curato da **Adachiara Zevi**, il progetto si avvale di un **Comitato scientifico** composto da Anna Maria Casavola, Annabella Gioia, Elisa Guida, Antonio Parisella, Liliana Picciotto, Micaela Procaccia e Michele Sarfatti; e di un **Comitato organizzativo** composto da Marina Levi Fiorentino, Bice Migliau, Eugenio Iafrate, Sandra Terracina e Ilaria Gatti.

L'inaugurazione avrà luogo **martedì 9 gennaio 2018 alle ore 10,30 in via dei Delfini 14** alla presenza del Presidente del Municipio di Roma I **Sabrina Alfonsi**.

L'idea di Demnig risale al 1993 quando l'artista è invitato a Colonia per una installazione sulla deportazione di cittadini rom e sinti. All'obiezione di un'anziana signora secondo la quale a Colonia non avrebbero mai abitato rom, l'artista decide di dedicare tutto il suo lavoro alla ricerca e alla testimonianza dell'esistenza di cittadini scomparsi a seguito delle persecuzioni naziste: ebrei, politici, militari, rom, omosessuali, testimoni di Geova, disabili. Con un segno concreto e tangibile ma discreto e antimonumentale, a conferma che la memoria deve costituire parte integrante della nostra vita quotidiana.

Sceglie dunque il marciapiede prospiciente la casa in cui hanno vissuto i deportati e vi installa altrettante "pietre d'inciampo", sampietrini del tipo comune e di dimensioni standard (10x10 cm.). Li distingue solo la superficie superiore, perché di ottone lucente.

Su di essa sono incisi: nome e cognome del/lla deportato/a, età, data e luogo di deportazione e, quando nota, data di morte.

Il giorno e l'ora della collocazione delle pietre è annunciata agli inquilini da una lettera del Municipio in cui si spiega che il progetto vuole "ricordare abitanti del quartiere uccisi e perseguitati dai fascisti e dai nazisti, deportati, vittime del criminale programma di eutanasia o oggetto di persecuzione perché omosessuali".

L'inciampo non è fisico ma visivo e mentale, costringe chi passa a interrogarsi su quella diversità e agli attuali abitanti della casa a ricordare quanto accaduto in quel luogo e a quella data, intrecciando continuamente il passato e il presente, la memoria e l'attualità.

I primi **Stolpersteine** sono stati installati a Colonia nel 1995; da allora questa straordinaria **mappa della memoria europea** si è estesa sino a includere oltre 50.000 pietre. Invitato per la prima volta in Italia nel 2010, Gunter Demnig ha consentito al nostro paese di entrare a far parte di questo grande circuito internazionale della memoria.

Gli *Stolpersteine* sono finanziati da sottoscrizioni private; **il costo** di ognuno, compresa l'installazione, è di **120 euro**.

Presso la Biblioteca della Casa della Memoria e della Storia è attivo uno "**sportello**" (casadellamemoria@bibliotechediroma.it / tel. 06/45460501) curato da Arianna Roccoli ed Elisa Guida. A loro possono rivolgersi quanti intendono ricordare familiari o amici deportati attraverso la collocazione di uno *Stolpersteine* davanti alla sua abitazione.

Il **sito web www.memoriedinciampo.com**, curato da Giovanni D'Ambrosio e Paolo La Farina, documenta interamente le precedenti edizioni: la mappa dei luoghi dove sono stati installati i sampietrini, fotografie, film e testimonianze, il lavoro svolto dagli studenti che hanno aderito al progetto didattico, testi storici e critici relativi alla deportazione di ebrei, politici e militari, un profilo biografico dell'artista e una vastissima rassegna stampa.

Alla settima edizione sarà nuovamente affiancato il **progetto didattico** curato da Annabella Gioia e Sandra Terracina: ogni Municipio coinvolto sceglierà una o più scuole cui affidare una ricerca storica sui perseguitati alla cui memoria sono dedicati i sampietrini. I Municipi sono coadiuvati dall'Irsifar (Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza) e dall'Associazione Progetto Memoria. I risultati delle ricerche saranno pubblicati, come i precedenti, sul sito www.arteinmemoria.it/memoriedinciampo

SCHEDA INFORMATIVA

PROGETTO:

Memorie d'inciampo a Roma - nona edizione

ARTISTA:

Gunter Demnig

INAUGURAZIONE:

martedì 9 gennaio 2018, Roma, via dei Delfini 14

CURATORE:

Adachiara Zevi

COMITATO SCIENTIFICO:

Anna Maria Casavola, Annabella Gioia, Elisa Guida, Antonio Parisella, Liliana Picciotto, Micaela Procaccia e Michele Sarfatti

COMITATO ORGANIZZATIVO:

Marina Levi Fiorentino, Bice Migliau, Eugenio Iafrate e Sandra Terracina.

ORGANIZZAZIONE:

Associazione *Arte in memoria*



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



RAPPRESENTAZIONE TEATRALE
" IL PROCESSO – A OTTANTA ANNI DALLA FIRMA DELLE LEGGI PER LA
DIFESA DELLA RAZZA "
Roma, Auditorium Parco della Musica, Sala Sinopoli
18 gennaio 2018

Giorno della Memoria 2018

Il Processo

Le responsabilità di istituzioni e cittadini italiani ad ottant'anni dalla firma delle leggi razziali del '38

Presentazione

Nella ricorrenza degli ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali italiane, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (U.C.E.I.) promuove, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il Giorno della Memoria 2018, un appuntamento sotto forma di dibattito processuale che ha per oggetto i "provvedimenti per la difesa della razza italiana" che furono emanati a partire dal 1938 dal governo di Mussolini e firmati dal re Vittorio Emanuele III.

Si propone un approfondimento sul comportamento delle istituzioni e sui soggetti che operarono durante il regime fascista, per comprendere come, in stretto collegamento tra loro, abbiano potuto generare l'orrore che chiama a ben precise responsabilità sul piano etico, storico e giuridico.

E' una riflessione che parte da lontano ma che desideriamo portare coraggiosamente al presente, anche per comprendere i rischi e le sfide, anche sul piano processuale-legislativo, che il contesto attuale ci presenta.

In questo nostro processo, l'imputato è Vittorio Emanuele III, che in qualità di Re d'Italia firmò quei scellerati decreti che diedero legittimazione ad una meticolosa serie di discriminazioni, divieti ed obblighi nei confronti di una parte dei cittadini italiani, fino a dichiararli nemici della patria: gli italiani di religione ebraica.

Ad ottant'anni passati è doveroso considerare le responsabilità di tutti coloro che concorsero, a vario titolo, alla redazione, approvazione, promulgazione, applicazione e attuazione di leggi razziste, o alla silenziosa accettazione delle stesse: in sostanza, un processo all'Italia e per le offese all'Italia.

Sul palcoscenico dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, il 18 gennaio prenderà vita un dibattito processuale aperto al pubblico, curato da Elisa Greco, autrice del format sui Processi alla Storia", e prodotto da Viviana Kasam e Marilena Citelli Francese, che da diversi anni si occupano per conto dell'U.C.E.I. dell'evento centrale per il Giorno della Memoria.

Ad aprire la serata sarà la violinista Francesca DeGo, che, accompagnata al pianoforte da Francesca Leonardi e in collaborazione con il CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica), presenterà in prima esecuzione moderna la "Ballata" di Mario Castelnuovo Tedesco, grande autore italiano amato da Toscanini e Heifetz ma dimenticato in patria, in quanto costretto a emigrare in America a causa delle leggi razziali, e di cui ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario della morte.

La Ballata fu composta nel '40, poco dopo il suo arrivo in America.

Comitato Istituzionale - Scientifico

Rappresentanza Istituzionale

- Noemi Di Segni, Presidente Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- Pietro Grasso, Presidente del Senato
- Laura Boldrini, Presidente della Camera
- Marta Cartabia, Vice Presidente Corte Costituzionale
- Giovanni Legnini, Vice Presidente CSM
- Andrea Orlando, Ministro della Giustizia
- Valeria Fedeli, Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
- Marco Minniti, Ministro degli Interni
- Maria Elena Boschi, Sottosegretaria Presidenza Consiglio dei Ministri
- Giovanni Canzio, Primo Presidente Corte Suprema di Cassazione
- Pasquale Ciccolo, Procuratore Generale presso la Corte Cassazione
- Andrea Mascherin, Presidente Consiglio Nazionale Forense

Esperti

- Marco De Paolis
- Valerio Di Porto
- David Jona Falco
- Saverio Gentile
- Fabio Levi
- Gadi Luzzatto Voghera
- Paolo Mieli
- Guido Neppi Modona
- Michele Sarfatti
- Giuseppe Scandurra

Coordinamento evento

- Viviana Kasam

Curatrice

- Elisa Greco

2018
GIORNO DELLA MEMORIA

IL PROCESSO

a 80 anni dalla firma delle leggi "per la difesa della razza"

la Corte Paola Severino, Giuseppe Ayala, Rosario Spina Il Pubblico Ministero Marco De Paolis
il Re Umberto Ambrosoli la Parte Civile Giorgio Sacerdoti

i Testimoni Federico Carli, Enrico Giovannini,

Morgane Kendregan, Piera Levi Montalcini, Matias Manco, Maurizio Molinari
voce narrante Marco Baliani

con la partecipazione di Francesca Deگو (violino) e Francesca Lonardi (pianoforte)
regia Angelo Bucarelli

un evento di Viviana Kasam e Marilena Citelli Francese
a cura di Elisa Greco



save the date

18.11.18 ROMA

Auditorium Parco della Musica
Sala Sinopoli, ore 20.30

I "provvedimenti per la difesa della razza italiana" furono emanati nel 1938 dal governo di Mussolini e promulgati dal Re d'Italia.

Se l'imputato è Vittorio Emanuele III, che firmò il decreto, "Il Processo" si propone di esaminare e considerare le cause e le responsabilità di tutti coloro che concorsero alla redazione, approvazione, promulgazione e attuazione delle leggi che oggi definiamo "razziste", e alla complicità di chi silenziosamente le accettò. E' un approfondimento sulla responsabilità delle Istituzioni e degli enti che operarono durante il regime fascista, per comprendere come siano state collegate tra loro nel generare l'orrore, che chiama a ben precise responsabilità sul piano etico, storico e legale, e per allargare la riflessione dal passato ai rischi e alle sfide, anche processuali e legislative, che il contesto attuale ci presenta.

invito

RSVP

info@euroforum.it

+39 06 8088854



MUSADOC
EVENTI CULTURALI



Musica per Roma
FONDAZIONE

Rai Cultura



CLOSE: MEDIA



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



MOSTRA
“1938-1945”. LA PERSECUZIONE DEGLI EBREI IN ITALIA. DOCUMENTI
PER UNA STORIA”
Napoli, Camera di Commercio
23 gennaio 2018



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione Centrale degli Affari dei Culti

MOSTRA DOCUMENTALE IN RICORDO DELLA SHOAH NAPOLI, INAUGURAZIONE 23 GENNAIO 2018.

Il 27 gennaio si celebra a livello nazionale il “Giorno della Memoria”, in ricordo delle vittime della *Shoah*, istituito in Italia con legge 20 luglio 2000 n. 211.

Nell’ambito delle celebrazioni per il 2018, il Ministero dell’Interno e la Prefettura di Napoli, in collaborazione con il Centro di documentazione Ebraica Contemporanea – CDEC, hanno organizzato la Mostra *“1938-1945. La persecuzione degli Ebrei in Italia. Documenti per una Storia”* che sarà in esposizione presso la Camera di Commercio di Napoli.

All’organizzazione dell’evento hanno contribuito la Comunità Ebraica di Napoli, l’Archivio di Stato di Napoli, la Biblioteca Nazionale di Napoli, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania, il Polo Museale della Campania, il Centro di Studi Ebraici dell’Università di Napoli “L’Orientale”, l’Università di Napoli “Federico II”, la Camera di Commercio di Napoli, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Il percorso espositivo si snoda intorno ai pannelli tematici del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea – CDEC, che ricostruiscono la progressione delle campagne antisemite promosse dal regime fascista e culminate, a partire dal settembre 1943, nella pianificazione degli arresti e delle deportazioni effettuate in accordo col regime nazista. Integrano i pannelli numerosi documenti, oggetti e cimeli originali messi a disposizione della Comunità Ebraica di Napoli, dall’Archivio di Stato e dall’Archivio Storico della Camera di Commercio: testimonianze della presenza ebraica in città, pienamente integrata e a lungo attiva nel tessuto sociale e produttivo locale.

La cerimonia di inaugurazione della mostra è prevista nel pomeriggio del 23 gennaio p.v. presso i locali della Camera di Commercio alla presenza del Prefetto e delle autorità locali. All’evento potrebbe altresì intervenire il Ministro dell’Interno o un Sottosegretario delegato.

Nella mattinata dello stesso giorno presso la Biblioteca Nazionale di Napoli (Palazzo Reale), avrà luogo un seminario di formazione indirizzato ai docenti delle scuole superiori della Regione sul tema della mostra.



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



CONVEGNO
**“ LA VERA LEGALITÀ – DAL ’38 AD OTTANT’ANNI DALL’EMANAZIONE
DEI PROVVEDIMENTI PER LA TUTELA DELLA RAZZA”.**
***Roma, Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra
Minerva***
24 gennaio 2018, ore 15.00

Su iniziativa



Convegno

La vera legalità – Dal '38 ad ottant'anni dall'emanazione dei provvedimenti per la tutela della razza.

Sala Capitolare
presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva
Piazza della Minerva, 38

Mercoledì 24 gennaio 2018

15.00 – 19.00

Riflessione sulle responsabilità del regime fascista e di chi all'interno di quel sistema sociale culturale e normativo ha trovato legittimazione ad agire. Ad ottant'anni dall'emanazione delle leggi del '38 sulla tutela della razza, e settant'anni dall'approvazione della Costituzione repubblicana, si intendono esaminare le corresponsabilità di varia natura - legali, morali, storiche - di istituzioni e cariche nell'emanazione, esecuzione e applicazione delle leggi e dei provvedimenti conseguenti. Quali i presupposti e gli esiti processuali. Qual è la consapevolezza in seno alle istituzioni di oggi di quanto avvenuto ieri e qual è il quadro etico complessivo delle norme e delle responsabilità da conoscere e riconoscere rispetto alla propria missione istituzionale.

Programma

Ore 15.00 Saluti istituzionali:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 15.10 Interventi di apertura istituzionali:

- Andrea Orlando, Ministro della Giustizia
- Giovanni Legnini, Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura
- Giovanni Canzio, Primo Presidente Emerito della Corte di Cassazione
- Alessandro Pajno, Presidente del Consiglio di Stato
- Andrea Mascherin, Presidente del Consiglio Nazionale Forense
- Salvatore Lombardo, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato
- Giovanni Nistri, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Ore 16.00 Interventi esperti

- Fabio Levi, Professore di Storia contemporanea presso l'Università di Torino, *Il Contesto storico*
- Michele Sarfatti, Storico, già Direttore del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, *I provvedimenti*
- Claudio Marazzini, Presidente dell'Accademia della Crusca, *Le parole, i termini i significati di ieri e di oggi*

Pausa 17.00-17.15

17.20-19.00

- Saverio Gentile, Ricercatore di Storia del diritto medievale e moderno, Università Cattolica del Sacro cuore di Milano, *La legalità del male. Riflessioni sul ruolo delle circolari amministrative nella persecuzione giuridica*
- Valerio Di Porto, Consigliere Camera dei Deputati, *Le leggi razziste in Parlamento*
- Antonella Meniconi, Professore Associato di Storia delle Istituzioni Politiche, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, *Le responsabilità dei giuristi: magistrati e avvocati*
- Andrea Riccardi, Fondatore della Comunità di Sant'Egidio, *Le responsabilità della Chiesa, la coscienza religiosa*
- Rav David Shlomo Rosen, International Director of Interreligious Affairs for the American Jewish Committee, *La prospettiva ebraica*

Conclusioni

- Noemi Di Segni, Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, *Conclusioni*

Moderatore: Giorgio Giovanetti

*"Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo";
"L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima".*



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



INIZIATIVA

“LA QUESTIONE DEL NEGAZIONISMO: DALLA SHOAH A INTERNET”

Milano, cineteca Oberdan - 23 gennaio 2018

Roma, teatro Eliseo - 24 gennaio 2018

Giornata della Memoria 2018

La questione del negazionismo: dalla Shoah a Internet

MILANO - ROMA

Il negazionismo è purtroppo sempre di attualità. Non solo quello della Shoah – magistralmente raccontato nel film Denial, ma anche i negazionismi “di Stato” – come il genocidio degli armeni o la colonizzazione del Tibet-e, ancor più insidioso, il nuovo negazionismo via Internet, e, più in generale, le fake news.

Subdolo e di facile presa su un pubblico ignorante e credulone, il negazionismo è una delle tante facce della teoria dei complotti che alimenta razzismi, pregiudizi e integralismi

Milano, martedì 23 gennaio 2018

Cineteca Oberdan, ore 19

Proiezione del film

DENIAL- La verità negata

di Mick Jackson, tratto dal libro di Deborah Lipstadt's book “*History on Trial: My Day in Court with a Holocaust Denier.*”

DIBATTITO

Manuela Consonni

Pela and Adam Starkopf Chair in Holocaust Studies

Direttore, **The Vidal Sassoon International Center for the Study of Antisemitism**

The Hebrew University of Jerusalem

Negazionismo e Antisemitismo

Gady Luzzatto Voghera

Direttore, CDEC di Milano

Le nuove forme di negazionismo via Internet

Gabriele Nissim

presidente Gariwo

Il negazionismo di stato : Turchia e Cina

Modera:

Viviana Kasam

Roma, mercoledì 24 gennaio 2018
Teatro Eliseo, ore 19

Proiezione del film

DENIAL

di Mick Jackson, tratto dal libro di Deborah Lipstadt's book "*History on Trial: My Day in Court with a Holocaust Denier.*"

DIBATTITO

Manuela Consonni

Pela and Adam Starkopf Chair in Holocaust Studies

Direttore, **The Vidal Sassoon International Center for the Study of Antisemitism**

The Hebrew University of Jerusalem

Negazionismo e Antisemitismo

Anna Foa

storica

Si può combattere il negazionismo?

Ciro Cattuto

Direttore scientifico Fondazione ISI, Torino

Fake news, negazionismo e odio razziale sul web

Moderata:

Viviana Kasam

L'evento promosso da UCEI, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata della Memoria, è organizzato dall'Associazione no-profit BrainCircleItalia

Il Negazionismo è un tema di grande attualità, non solo per quello che riguarda il negazionismo della Shoah, ma per le nuove forme, più subdole, che prendono vita su Internet, attraverso i canali web "segreti", il cosiddetto web oscuro, e il dilagare incontrollabile delle fake news. Senza parlare poi di un'altra forma di negazionismo: quello di Stato, che porta i turchi a negare lo sterminio degli armeni, i cinesi a negare la colonizzazione forzata del Tibet e ad altri Stati a non riconoscere lo sterminio di parte delle loro popolazioni.

Si può combattere il negazionismo? E' una sfida impervia, che oggi ha trovato in Italia una legittimità a livello giuridico, attraverso la recente integrazione al Codice Penale, ma che è spesso difficile mettere in pratica.

Prendendo spunto dal film "DENIAL-La verità negata", si farà luce sui meccanismi subdoli messi in pratica dai negazionisti per trovare sostenitori e propagare le loro bugie. Il film, tratto da fatti realmente accaduti, adatto a un pubblico di tutte le età, racconta del processo intentato dal noto negazionista inglese David Irving, a una giovane docente americana di storia dell'antisemitismo, Deborah Lipstadt, e delle difficoltà della difesa, in un crescendo di suspense.

Esperti di fama nazionale e internazionale discuteranno sul tema, che sarà registrato e trasmesso in streaming in modo da poter essere visto dal pubblico del web (www.braincircle.it).

Sarà organizzata una forte campagna sui media tradizionali e sui new media per coinvolgere scuole, giovani e un pubblico non necessariamente sensibilizzato a questo tema .

La scelta di far precedere la proiezione di un film al dibattito (formula utilizzata con successo da BrainCircleItalia per eventi di carattere scientifico) è stata studiata per attirare un pubblico di non addetti ai lavori e sensibilizzare quindi l'opinione pubblica a questo tema.



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



INIZIATIVA
PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI LILIANA PICCIOTTO "SALVARSI. GLI
EBREI D'ITALIA SFUGGITI ALLA SHOAH 1943-1945"
Gerusalemme, Yad Vashem
26 gennaio 2018



AMBASCIATA D'ITALIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULL' INIZIATIVA E PROGRAMMA

Presentazione del libro di Liliana Picciotto "*Salvarsi. Gli ebrei d'Italia sfuggiti alla shoah 1943-1945*" (Einaudi, 2017).

26 gennaio 2018 presso Yad Vashem. Ente nazionale per la Memoria della Shoah (Gerusalemme)

La presentazione del libro avviene nell'ambito delle iniziative programmate dall'Ambasciata d'Italia in Israele e dagli Istituti Italiani di Cultura di Tel Aviv e Haifa (sezione) per il Giorno della Memoria.

Come ogni anno, le Istituzioni italiane in Israele onoreranno il Giorno della Memoria con la cerimonia allo Yad Vashem. Il 26 gennaio l'Ambasciatore d'Italia in Israele, Gianluigi Benedetti, deporrà una corona di fiori presso la Tenda della Rimembranza alla presenza del personale delle Istituzioni italiane in Israele, della Comunità italiana, dei rappresentanti di Yad Vashem, delle Istituzioni israeliane e di chi vorrà partecipare all'evento.

A seguire, presso il Constantiner Auditorium della Scuola Internazionale per gli Studi sull'Olocausto dello Yad Vashem, verrà presentato per la prima volta in Israele il libro "*Salvarsi. Gli ebrei d'Italia sfuggiti alla Shoah 1943-1945*" (Einaudi, 2017) alla presenza dell'autrice Liliana Picciotto.

Il libro *Salvarsi* presenta i risultati del progetto «Memoria della salvezza» del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea e racconta come gli ebrei sfuggiti alla Shoah in Italia (che furono più dell'81%) riuscirono a salvarsi malgrado le ricerche, gli arresti, le deportazioni, da parte dei fascisti e dei nazisti. **In precedenza nessuno aveva portato avanti uno studio, in modo sistematico e scientifico, su chi fossero i salvati e come mai si fossero salvati.**

Salvarsi affronta alcuni temi finora poco esplorati: cosa sapevano gli ebrei in Italia della Shoah che infuriava già nell'Europa nazista? Cosa ne sapeva la gente comune? Qual era il rischio di dare soccorso agli ebrei per un normale cittadino? Può questo soccorso definirsi come resistenza civile? C'era differenza tra il soccorso agli ebrei e quello ad altre parti sociali ugualmente bisognose di passare nella clandestinità: renitenti alla leva, soldati dell'esercito alleato evasi, antifascisti? Come ha influito il fatto di essere perseguitati sulla scelta delle modalità di cercare salvezza?

Salvarsi va inteso in relazione al precedente lavoro di Liliana Picciotto "Il libro della memoria. Gli ebrei deportati dall'Italia. 1943-1945" (Mursia 1991, 2002) che contiene l'elenco quasi completo degli ebrei deportati dall'Italia ai campi di sterminio. **Nell'insieme i due volumi costituiscono l'opera più importante della ricerca sulla deportazione degli ebrei dall'Italia.**

Liliana Picciotto (Il Cairo, 1947) è una storica italiana, specializzata nello studio della storia degli Ebrei in Italia nel periodo fascista e della repubblica di Salò. Laureata in Scienze Politiche, dal 1969 lavora presso il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano di cui è la direttrice dell'archivio storico. È stata anche consulente storica per alcuni film sulla Shoah, tra i quali *Jona che visse nella balena* di Roberto Faenza del 1993, e il documentario di Rai 3 *Per ignota destinazione* del 1995. Da anni approfondisce la tematica dei "Giusti tra le nazioni" che nella Repubblica di Salò salvarono gli ebrei dallo sterminio. Nel 2006 i risultati della ricerca, non ancora conclusasi, furono pubblicati, per la Arnoldo Mondadori Editore, all'interno del volume *I giusti d'Italia. I non ebrei che salvarono gli ebrei*.

Programma (26 gennaio 2018)

Ore 10. 00 Tenda della Rimembranza, Yad Vashem

Cerimonia ufficiale italiana nella Tenda della Rimembranza.

Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Israele, Gianluigi Benedetti

Ore 10.30 Auditorio

Presentazione del libro di Liliana Picciotto

"Salvarsi. Gli ebrei d'Italia sfuggiti alla Shoah 1943-1945" (Einaudi, 2017)

Alla presenza dell'autrice, con la partecipazione di Yael Orvieto, Direttrice dell'Istituto Internazionale per la ricerca dell'Olocausto a Yad Vashem e di Cecilia Nizza della Comunità Ebraica Italiana di Gerusalemme.

Ingresso Libero.

In considerazione del grande valore rappresentato dal lavoro di Liliana Picciotto nella ricerca sulla persecuzione degli ebrei in Italia, dell'elevato valore simbolico del presentare il libro *Salvarsi* all'interno dello Yad Vashem e nel contesto della Cerimonia ufficiale italiana per il Giorno della Memoria, si sarà grati se codesta Presidenza potrà concedere il Patrocinio all'iniziativa.



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



***RAPPRESENTAZIONE TEATRALE
“DESTINATARIO SCONOSCIUTO”
Milano, Sala Verdi del Conservatorio G. Verdi
27 gennaio 2018, ore 20.00***

Associazione Figli della Shoah - Comunità Ebraica di Milano - Conservatorio G. Verdi di Milano - Fondazione CDEC – Memoriale della Shoah di Milano – Gariwo

Giorno della Memoria 2018

Conservatorio G. Verdi di Milano

27 Gennaio 2018

ore 20.00

Saluti Istituzionali: Presidente della Comunità ebraica, Rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Milano

Breve introduzione storica relativa all'80° anniversario della promulgazione della Legislazione Antiebraica in Italia nel 1938

Spettacolo teatrale

Destinatario Sconosciuto

di Katherine Kressmann-Taylor
adattamento e regia di Rosario Tedesco

con

Pasquale di Filippo e Rosario Tedesco

Musiche di

W.A. Mozart, Paul Hindemith e Ilse Weber

con la partecipazione

del coro di Voci Bianche "F. Gaffurio" del Conservatorio G. Verdi di Milano

diretto dal M° Edoardo Cazzaniga

Esecuzione musicale conclusiva

Chichester Psalms

Leonard Bernstein

a cura degli studenti del Conservatorio G. Verdi di Milano

DESTINATARIO SCONOSCIUTO

*Adressat
unbetannt*

di **Katherine
Kressmann-Taylor**

regia e adattamento
di **Rosario Tedesco**

con **Pasquale di Filippo**
e **Rosario Tedesco**

produzione **Bortolotti e Tedesco**





Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



EVENTO
“LA SHOAH DELL’ARTE”
Diverse sedi in Italia
27-28 gennaio 2018

CON L'ADESIONE E MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



LA SHOAH DELL'ARTE



progetto

di

Vittorio Pavoncello

con il patrocinio



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE

AICI

Associazione delle istituzioni
di cultura italiana



Dalla parte di chi crea.



LA SHOAH DELL' ARTE

27 gennaio – Giorno della Memoria

La Shoah dell'arte si tiene in contemporanea il 27 gennaio, Giorno della Memoria, in alcuni musei, gallerie e teatri d'Italia, vuoi nazionali, regionali, provinciali o comunali, infine privati. Si tratta di un progetto museologico e teatrale fondato su di una serie di mostre, conferenze e spettacoli a tema, correlate e interdipendenti. Almeno per un giorno la Shoah diviene centro anche della vita artistica del Paese.

Attraverso il nostro progetto che supporta l'importanza della memoria della Shoah e di quanto accadde, si vuole dare voce a dei nuovi testimoni che sostituiranno i testimoni sopravvissuti quando questi fisiologicamente non ci saranno più: i nuovi testimoni saranno le opere d'arte.

Le opere di artisti coinvolti nei piani di sterminio della Shoah in tutti i suoi risvolti, modalità e dinamiche sono cariche di una doppia memoria: una memoria estetica, unita a quella storica ed alla quale l'artista e la sue creazioni sono sopravvissuti. Tutta l'attività museale in fondo preserva ciò che è sopravvissuto o aiuta alcune opere a sopravvivere, quelle che fanno parte della Shoah hanno anche il valore di testimoniare.

Per questo il nostro progetto tende a valorizzare per un giorno, quello del Giorno della Memoria, le opere d'arte che fanno parte delle collezioni pubbliche, facendo fare loro un passo avanti rispetto alle altre opere e lasciando con apposite schede che queste parlino e siano dei testimoni viventi e contemporanei.

Il progetto è promosso dall'associazione ECAD impegnata da anni in attività di ricerca, sperimentazione, approfondimento e divulgazione della Memoria.

Un nodo stretto e quasi fisiologico tiene unite la Shoah delle persone e la Shoah della cultura. “Chi brucia libri prima o poi brucia anche gli uomini” ammonisce Primo Levi, prendendo spunto dal pensiero del poeta tedesco Heinrich Heine. Fermo restando che nulla ha maggiore importanza anche di una sola vita umana, sembra dunque giusto riflettere di nuovo sulle innumerevoli perdite causate dall'ideologia nazi-fascista alle città, al paesaggio e ai beni della storia e della cultura.

Il discorso vale ancor più a proposito dell'arte. “Ha fatto lei questo orrore?” E' la domanda che, davanti a una riproduzione di *Guernica*, un soldato tedesco rivolse nella Parigi occupata del 1940 a Pablo Picasso. “No: l'avete fatto voi”, lo fulminò Picasso. Che d'altronde vedeva nella tela il manifesto della lotta contro l'invasore nazi-fascista e, in senso lato, ogni genere di brutalità. L'episodio coglie il punto.

Fin dal 1933, i Nazisti applicarono l'aggettivo *entartete* – letteralmente: degenerato – a ogni forma d'arte ritenuta estranea ai loro parametri critici: ne risultarono la condanna e sovente la distruzione di lavori connessi alle correnti più diverse, dall'Espressionismo al Dada, dal Surrealismo all'astrattismo geometrico. In altre circostanze, invece, furono gli individui ad essere considerati degenerati, vuoi perché giudicati un pericolo sociale o politico, vuoi semplicemente perché ebrei o catalogati in tabelle razziali. Parecchie centinaia furono dunque gli artisti soggetti a censura o a intimidazioni, discriminati, repressi, costretti all'espatrio, condannati, imprigionati, internati, sommersi o infine salvati; e le loro testimonianze attraverso l'arte sono ancora oggi un monito per l'umanità.

L'arte in tutte le sue forme: ecco dunque il centro del progetto. L'arte osteggiata durante il Nazismo; l'arte dei testimoni della Shoah; infine, l'arte contemporanea che riflette sulla Shoah o che si ispira alla Shoah.

Vittorio Pavoncello



LA SHOAH DELL' ARTE

27 gennaio – Giorno della Memoria

Obiettivi e Strumenti

ARTE

L'obiettivo principale è quello di permettere al Giorno della Memoria di esplicitarsi al meglio delle sue potenzialità e il progetto prevede che ogni Museo o Galleria Istituzionale il 27 gennaio esponga un'opera che possa corrispondere ai seguenti requisiti:

- storicamente sia appartenuta all'arte degenerata
- l'artista sia stato colpito dalle varie leggi razziali operanti in Europa durante il periodo Nazi -fascista
- faccia parte delle opere che comunque costituiscono il corpus di un artista discriminato razzialmente o perseguitato politicamente
- un'opera facente parte dei movimenti artistici banditi dal nazismo quali: espressionismo, dadaismo, surrealismo e altri qualificati come Arte Degenerata

Sull'opera o sull'artista prescelto il Museo o Galleria creerà un focus il Giorno della Memoria allestendo l'opera come mostra (anche in modo semplice con un cordolo intorno all'opera in esposizione) e mettendo (su un cavalletto o in altro modo) a disposizione le note critiche e storiche sull'opera e il periodo storico e l'artista.

In futuro è anche ipotizzabile una esposizione che, nello stesso giorno, preveda la mostra di un artista presente nei vari musei, creando un fenomeno simultaneo di localizzazione e globalizzazione



LA SHOAH DELL' ARTE

27 gennaio – Giorno della Memoria

Obiettivi e Strumenti

TEATRO

L'obiettivo principale è quello di permettere al Giorno della Memoria di esplicitarsi al meglio delle sue potenzialità e il progetto prevede che ogni Teatro Istituzionale o privato, che aderisca al progetto, il 27 gennaio reciti un brevissimo brano che possa corrispondere ai seguenti requisiti:

- storicamente sia appartenuta all'arte degenerata
- l'artista sia stato colpito dalle varie leggi razziali operanti in Europa durante il periodo Nazi-fascista
- faccia parte delle opere che comunque costituiscono il corpus di un artista discriminato razzialmente o perseguitato politicamente
- un' opera facente parte dei movimenti artistici banditi dal nazismo quali: espressionismo, dadaismo, surrealismo e altri qualificati come Arte Degenerata

L'associazione ECAD fornirà ai vari teatri che aderiranno al progetto un cd o invio di file audio della durata di alcuni minuti, massimo 5 min. Il file audio conterrà una brevissima introduzione al progetto la **Shoah dell'arte**. A cui farà seguito un frammento recitato di un'opera dell'autore scelto. Il cd potrà essere ascoltato dal pubblico con le luci di mezza sala e prima dello spettacolo in programma per il 27 gennaio.



LA SHOAH DELL' ARTE

27 gennaio – Giorno della Memoria

Obiettivi e Strumenti

TEATRO MUSICALE (parte del progetto non in programma già dal 2015)

L'obiettivo principale è quello di permettere al Giorno della Memoria di esplicarsi al meglio delle sue potenzialità e il progetto prevede che ogni Teatro o Teatro Musicale Istituzionale il 27 gennaio reciti o esegua un brevissimo brano che possa corrispondere ai seguenti requisiti:

- storicamente sia appartenuta all'arte degenerata
- l'artista sia stato colpito dalle varie leggi razziali operanti in Europa durante il periodo NaziFascista
- faccia parte delle opere che comunque costituiscono il corpus di un artista discriminato razzialmente o perseguitato politicamente
- un opera facente parte dei movimenti artistici banditi dal nazismo quali: espressionismo, dadaismo, surrealismo e altri qualificati come Arte Degenerata

Il teatro potrà invece scegliere di far eseguire ad un solo strumento o ad un ensemble un brevissimo brano che abbia attinenza con i punti sopra esposti.





Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



MARATONA
“CORSA PER LA MEMORIA – RUN FOR MEM”
Bologna, Piazza del Memoriale
28 gennaio 2018, ore 11.00



Bologna, 28 Gennaio 2018

Il nostro perché: Per la seconda volta in Europa, l'UCEI, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, propone un momento comune attraverso il quale sarà possibile ricordare la memoria della Shoah partecipando ad una corsa sportiva non competitiva.

Lo sport ha la capacità di evidenziare la nostra umanità superando le distinzioni di religione, credo, cultura e di genere e l'incontro con l'altro; un momento importante per oltrepassare confini e barriere.

L'idea è di affermare la vita, che continua nonostante tutti i tentativi che hanno cercato nei secoli di sterminare gli Ebrei così come altre popolazioni, con genocidi e massacri. La vita continua e va trasmessa la forza di vivere, a volte di sopravvivere e di avere il coraggio di raccontare quanto accaduto affinché non si ripeta mai più. Lo faremo con la partecipazione di tutta la cittadinanza attraverso un percorso nel quale incroceremo la storia, correndo assieme trasmetteremo questo forte messaggio di vita.

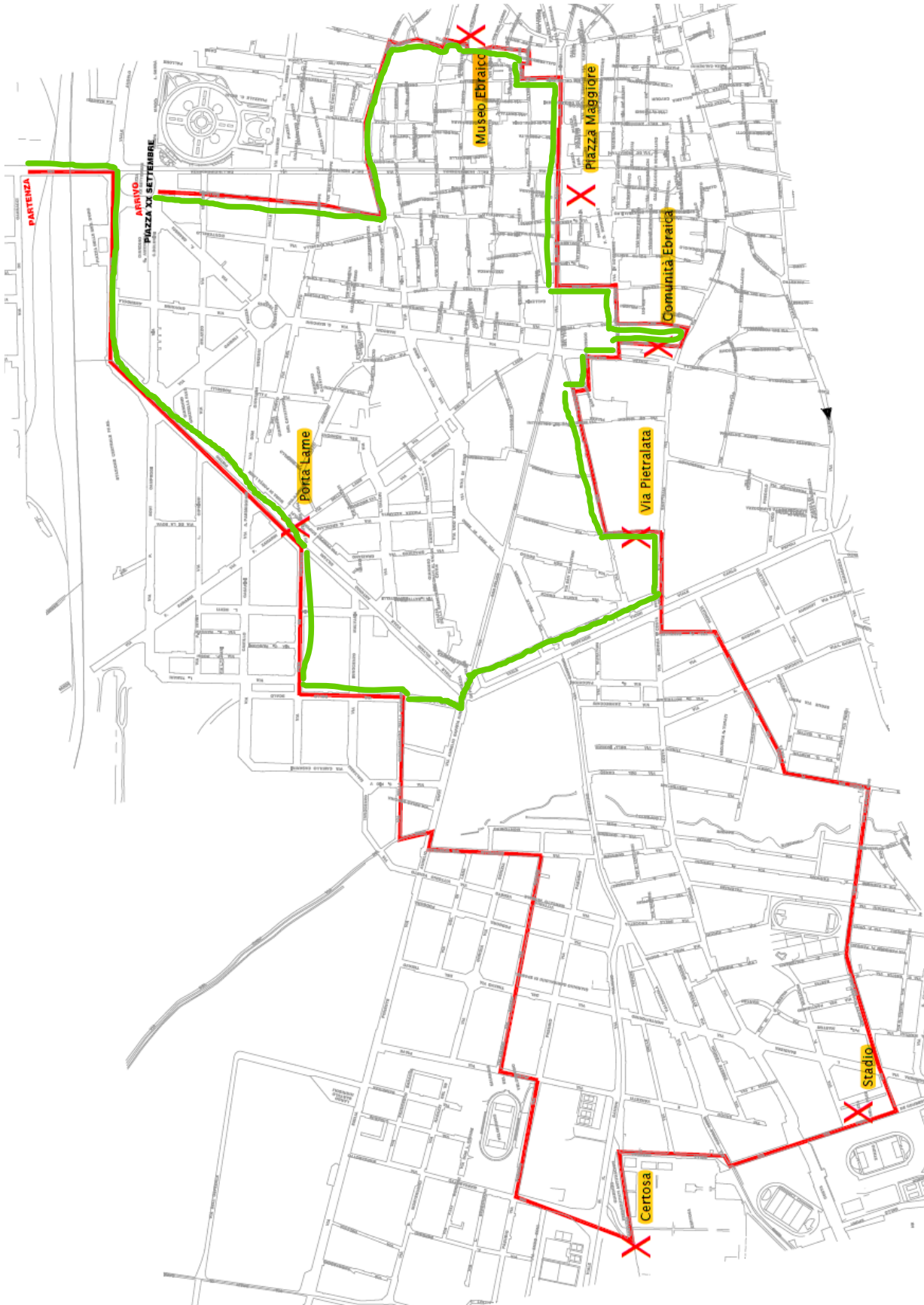
Data:	Domenica 28 gennaio, nel quadro delle celebrazioni del Giorno della Memoria 2018.
Luogo di raduno:	Piazza del Memoriale – Bologna, ore 11:00
Tipologia di evento:	sono previste due corse - una di circa 10 chilometri per gli atleti e la seconda, stracittadina, di circa 6 chilometri.
Ente organizzatore:	UCEI e Comunità Ebraica di Bologna
Ente organizzatore Tecnico:	UISP Bologna
Patrocino:	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ambasciata di Israele in Italia
Con il contributo di:	World Jewish Congress, European Jewish Congress
Con l'adesione di:	Comune di Bologna, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, ANED – Associazione Nazionale Ex Deportati Politici, Fondazione Museo della Shoah di Roma, Confronti, COREIS, Religions for Peace, Unione Giovani Ebrei d'Italia
In attesa di risposta:	Regione Emilia Romagna, CONI, Guardia di Finanza, Comitato Italiano Paraolimpico, Agenzia Ebraica (Sochnut), Comunità S. Egidio, Federazione delle Associazioni Italia-Israele, Unione Sportiva ACLI, UIL, Associazione Levi-Montalcini, Vicina, FIDAL, Istituto Storico Parri, Museo Ebraico di Bologna
Supporto di:	Associazione Medica Ebraica, Federazione Italiana Maccabi
Testimonial Partecipanti:	Shaul Ladany – <i>Sopravvissuto alla Shoah, Podista Campione olimpionico, Sopravvissuto Olimpiadi di Monaco,</i> Franca Fiacconi – <i>Maratoneta pluripremiata NY, Roma, Praga</i>
Conferenza stampa:	Lunedì 15 gennaio.
Diretta TV Speciale corsa:	a cura di Sky Sport.

Itinerario provvisorio previsto per la corsa sportiva: Percorso di 10km

- Partenza: Piazza del Memoriale
- Porta Lama (monumento in memoria della battaglia)
- Certosa (Monumento ai caduti partigiani e dell'olocausto)
- Stadio – Lapide Arpad Weitz
- Scuoletta ebraica di via Pietralata
- Via Mario Finzi (lapide per i deportati ebrei della città di Bologna)
- Piazza Maggiore (lapidi dei martiri Ex-Deportati (ANED) e degli Ex-Internati (ANEI))
- Museo Ebraico di Bologna
- Arrivo: Piazza Porta Galliera

Itinerario provvisorio previsto corsa stracittadina: Percorso di 6km

- Partenza: Piazza del Memoriale
- Porta Lama (monumento in memoria della battaglia)
- Scuoletta ebraica di via Pietralata
- Via Mario Finzi (lapide per i deportati ebrei della città di Bologna)
- Piazza Maggiore (lapidi dei martiri Ex-Deportati (ANED) e degli Ex-Internati (ANEI))
- Museo Ebraico di Bologna
- Arrivo: Piazza Porta Galliera





CORSA PER LA MEMORIA VERSO IL FUTURO

RUN FOR MEM



**BOLOGNA 28 GENNAIO 2018
ORE 11.00**

PIAZZA DEL MEMORIALE

SECONDA EDIZIONE
DELLA CORSA ATTRAVERSO
I LUOGHI DELLA MEMORIA.
PER RICORDARE INSIEME LA SHOAH
E CONOSCERE LA STRADA
VERSO IL FUTURO.

TAPPE CORSA SPORTIVA: (KM 12)

- PARTENZA: PIAZZA DEL MEMORIALE
- PORTA LAME (MONUMENTO IN MEMORIA DELLA BATTAGLIA)
- CERTOSA (MONUMENTO AI CADUTI PARTIGIANI E DELL'OLOCAUSTO)
- STADIO - LAPIDE ARPAD WEISZ
- SCUOLETTA EBRAICA DI VIA PIETRALATA
- VIA MARIO FINZI (LAPIDE PER I DEPORTATI EBREI DELLA CITTÀ DI BOLOGNA)
- PIAZZA MAGGIORE (LAPIDI DEI MARTIRI EX-DEPORTATI (ANED) E DEGLI EX-INTERNATI (ANEI))
- MUSEO EBRAICO
- ARRIVO: PORTA GALLIERA

TAPPE CORSA STRACITTADINA: (KM 5)

- PARTENZA: PIAZZA DEL MEMORIALE
- PORTA LAME (MONUMENTO IN MEMORIA DELLA BATTAGLIA)
- SCUOLETTA EBRAICA DI VIA PIETRALATA
- VIA MARIO FINZI (LAPIDE PER I DEPORTATI EBREI DELLA CITTÀ DI BOLOGNA)
- PIAZZA MAGGIORE (LAPIDI DEI MARTIRI EX-DEPORTATI (ANED) E DEGLI EX-INTERNATI (ANEI))
- MUSEO EBRAICO
- ARRIVO: PORTA GALLIERA

ISCRIZIONI ONLINE GRATUITE

<http://ucei.it/runformem/>

<https://www.uispbologna.it/uisp/atletica/>, la consegna delle maglie avverrà la mattina stessa alla partenza, mentre i gruppi potranno ritirarle presso la sede Uisp di via Dell'Industria, 20 nei giorni precedenti la corsa.

VERRANNO PREMIATE LE SOCIETÀ PODISTICHE CON UN MINIMO DI 10 ISCRITTI

CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



Comune di Bologna



Polizia di Stato



Arma dei Carabinieri



CONI



Ambasciata d'Israele in Italia



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale EMILIA ROMAGNA

ORGANIZZAZIONE TECNICA DI



UISP
sportpertutti



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea
CDEC - Onlus



MUSEO NAZIONALE DEL TERRORE
ITALIANO E DELLA SHOAH
MUSEO DI ITALIA ASSOCIAZIONE DEL TERRORE



UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA
ALMA MATER
STUDIORUM

MEDIA PARTNER



SUPPORTO



Associazione Medici Ebrei

